



PAOLO GRASSI risponde agli attacchi clericali a «Vita di Galileo» e agli interrogativi sulle presunte censure operate al dramma di Brecht affermando...

L'autonomia del «Piccolo» non si tocca

Dalla nostra redazione MILANO, 21. Mentre forse ancora la polemica suscitata dalla presunta ingerenza in Consiglio comunale sulla rappresentazione di Vita di Galileo di Bertolt Brecht da parte clericale, ci siamo riproccati a Paolo Grassi, che con Giorgio Strehler dirige il Piccolo Teatro e confida col regista, in pieno, la responsabilità della guida dell'Ente autonomo, perché ci esponesse il suo parere su tutta la questione.

Abbiamo formulato cinque precise domande, alle quali Paolo Grassi ha risposto per scritto. Le risposte dunque non rispecchiano più, meno fedelmente, il pensiero dell'interessato, come accade di solito nelle interviste giornalistiche, ma lo esprimono pienamente. Ciò che ci dice Paolo Grassi vale a chiarire la posizione della Direzione del Piccolo Teatro in merito alla delicata situazione del momento. Posizione che, quanto a principio ed efficacia politica, è, a nostro avviso, di un certo ottimismo ma della quale lasciamo ovviamente giudice responsabile l'interessato; quanto a noi, vorremmo che la preoccupazione e il fatto appoggiato dato alla causa dell'autonomia e della indipendenza culturale del «Piccolo» dal nostro giornale fosse sentito ed inteso come esso è in realtà: l'espressione di una solidarietà e di una preoccupazione largamente diffuse; solidarietà e preoccupazione che vanno oltre i piccoli «segreti» della vita interna dell'Ente per volgere soprattutto salvaguardare la possibilità di operare a «volgere e potenziare la ricchezza alla funzione culturale» che, per ciò stesso, funzione progressiva.

D. Come si spiega che membri del Consiglio di amministrazione del Piccolo Teatro e al tempo stesso della Giunta comunale hanno sollevato eccezioni alla rappresentazione della Vita di Galileo di Bertolt Brecht? Il Consiglio di amministrazione non era tutto solidale nella scelta di questo testo? Come avviene la scelta degli spettacoli da rappresentare? R. Il Consiglio di amministrazione del Piccolo Teatro ha approvato all'unanimità il programma di quest'anno contenente Vita di Galileo. Il testo era stato approvato dal nostro primo volume delle opere complete di Brecht dell'editore Einaudi. La scelta degli spettacoli del Piccolo Teatro è di competenza della direzione, cioè di Giorgio Strehler e di Paolo Grassi. Le nostre scelte sono sempre state amichevolmente discusse con il Presidente del Consiglio di amministrazione e con il direttore amministrativo. Prima di arrivare al Consiglio di amministrazione le nostre scelte sono sottoposte, con l'intero nostro programma artistico e organizzativo, al Ministero del Turismo e dello Spettacolo che non ha parere vincolante nei confronti del repertorio ma che, comunque, ha pienamente approvato sempre i nostri repertori prima che essi arrivassero in Consiglio di amministrazione.

CANNES Una donna sola tra i ribelli

«Una tragedia ottimista» di Samsonov è la storia di una educazione politica

Dal nostro inviato CANNES, 21. Una «tragedia ottimista», che l'URSS ha presentato al Festival di Cannes, è in visione in bianco nero per il grande schermo, diciamo così, «normale».



TEHERAN — Gina Lollobrigida è a Teheran. La polizia ha dovuto proteggerla dall'entusiasmo della folla (telefoto)

Nel «Lago dei cigni»

Debutto a Mosca delle ballerine della Scala

Dalla nostra redazione MOSCA, 21. Sei ballerine milanesi che frequentano un corso di perfezionamento alla scuola del teatro Bolscevico di Mosca, hanno debuttato stasera nel Lago dei cigni di Ciaikovski al Teatro di Bolscioi. Si tratta di Anna Arakon, detentrica di una borsa di studio sovietica, e di Luciana Costa, Franca Merla, Luciana Pastore, Annamaria Prina e Luciana Savignano, venute a Mosca in seguito a un accordo-scambio tra la Scala e il Bolscevico.

le prime

Cinema La Taverna dello Squalo

In questo film tedesco occidentale, tratto da un giallo di Edgar Wallace, Scotland Yard dà la caccia ad un criminale chiamato lo Squalo. Questi compie i suoi effetti delitti in un singolare travestimento: quello del sommozzatore e per arma usa il fucile dei pescatori subacquei. Nuotando nei canali sotterranei delle fogognature di Londra, giunge ovunque, uccidendo spietatamente quanti si oppongono ai suoi disegni criminali, e chi tenta di farli conoscere alla polizia.

U controcanale

Complesso d'inferiorità vedremo

La serie di films di secondo rango è proseguita ieri sera sul nazionale con la presentazione di un film che, dieci anni fa, ottenne un «leone di bronzo» alla Mostra di Venezia. Interpretato da Richard Widmark, il film è una pellicola di genere di pellicole drammatico-politiche che, a quell'epoca, uscivano a getto continuo da Hollywood; ma da questo genere si distacca per il finale chiaramente anticomunista, rientrando così in un'altra categoria di pellicole, di cui la stessa Hollywood non era certo avara.

Penetrando nell'ambiente dove vivono gli uomini e le donne di Cape Canaveral e di Cocoa Beach, gli inviati della Rai-TV hanno saputo darci un quadro abbastanza ampio di quell'agglomerato sociale così fuori dal comune; hanno però solo sfiorato, anziché colto, un costume e una mentalità che non sono soltanto quelli precipui di Cape Canaveral, ma dell'intera civiltà americana, che hanno dallo sfruttamento pubblicitario del «boom» spaziale nelle industrie, nel commercio, nel turismo, a quella visione particolaristica del fatto spaziale inteso come semplice corsa alla Luna, alla preoccupazione esclusivamente tecnica dell'insegnamento scolastico, nonostante slogan del tipo «occupare e sviluppare l'immaginazione e il senso creativo dei giovani».

Il complesso d'inferiorità degli scienziati americani è invece emerso obiettivamente nelle interviste condotte. «Credo che i sovietici — ha detto uno di loro — abbiano fatto quanto hanno detto. Ne abbiamo avute le prove. Credo che i loro risultati siano notevoli, senza alcuna esagerazione. I loro razzi vettori sono molto precisi, per potenza e per tutto il resto migliori dei nostri».

Rai TV programmi primo canale radio

Table with program listings for Rai TV and radio channels, including times and program titles like 'Telescuola', 'Giro d'Italia', 'La TV dei ragazzi', etc.

Una inquadratura dal film di Blasetti «Quattro passi fra le nuvole» in onda stasera sul secondo canale (ore 21,15) vice Ugo Casiraghi